

□ Mozione n. 24

presentata in data 4 giugno 2010
ad iniziativa del Consigliere Zinni

“Rigassificatori di Porto Recanati e Falconara Marittima”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che il progetto di installazione dei rigassificatori di Porto Recanati e di Falconara Marittima prevede l'utilizzo di tecnologie avanzate e lo stesso ha suscitato forti perplessità nella classe politica marchigiana e manifestazioni vigorose di diniego da parte di alcuni comitati spontanei di cittadini;

Considerato:

che l'utilità dello strumento dei rigassificatori è comunque riconosciuto istituzionalmente dall'Unione europea e, a livello mondiale, in ambienti tecno-scientifici;

che a prescindere dall'utilità degli stessi, la realizzazione di tali impianti è imprescindibile dai parametri inconfutabili di sicurezza e regolarità di impatto ambientale;

che il mare Adriatico non va inquinato, garantendola vita della flora e della fauna marina;

che il fabbisogno energetico nazionale deve vedere l'Italia protagonista di una, politica volta a garantire l'autonomia e il mantenimento di una tariffazione equa per il popolo italiano;

che il turismo è una risorsa essenziale per lo sviluppo delle Marche nei prossimi anni, che garantisce anche una crescita occupazionale;

che fra i tanti motivi di valutazione per la realizzazione di rigassificatori nelle Marche deve essere considerato il dato occupazionale ed economico, inerente anche ad un eventuale indotto;

che nelle Marche è già presente un importante metanodotto collegato alla rete nazionale che attraversa tutto il territorio;

Tutto ciò premesso e considerato l'Assemblea legislativa delle Marche,

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) a verificare attentamente tutte le, a volte contraddittorie, premesse, al fine di certificare, mediante dati tecnici, i presupposti normativi che possano consentire la realizzazione dei due tali impianti;
- 2) a manifestare al Governo nazionale l'inopportunità, ai fini turistico ambientali di realizzare due impianti di rigassificazione nelle Marche;
- 3) qualora, nell'ambito di una pianificazione, politicamente chiara e strategica di fabbisogno nazionale, e qualora esista omogeneità tecnica nello studio dei progetti fra la Regione Marche e il Ministero competente, a comunicare al Governo di consentire la realizzazione di un solo progetto.